

«Gad, la ripartenza culturale è il successo del premio Conti»

Gli organizzatori annunciano i vincitori dell'edizione che ha visto in lizza 42 testi

LA RASSEGNA

PESARO Annunciati i vincitori della seconda edizione del premio nazionale di scrittura drammaturgica "Antonio Conti" che ha visto la partecipazione di ben 42 testi. Nato su iniziativa del Circolo di lettura sulla drammaturgia italiana contemporanea, all'interno dell'Associazione Amici della Prosa, la folta partecipazione di quest'anno ne conferma l'interesse, anche grazie al pregio di poter mettere in scena il testo vincente.



La presentazione ieri mattina in Comune

Lavori in corso

Sono infatti già in corso i lavori di messinscena del testo vincitore della prima edizione (Il Raccolto di Giorgia Brusco) con il coinvolgimento di ben 3 atenei, il Ctu di Urbino, la Normale di Pisa e l'università di Padova, che chiuderà l'edizione 2020 del Gad. Il lavoro di se-

lezione dei testi ha coinvolto diversi lettori del Circolo (Marzia Alessandri, Sara Cardellini, Giuseppe Esposto, Antonella Gennari, Gigliola Gori, Barbara Lorenzi, Paola Paccapelo, Antonella Paoloni, Claudia Rondolini, Ida Soldani, Rosa Startari) coordinati da France-

sco Corlianò, a cui, nella fase finale, si sono aggiunti 4 esperti di rilievo nazionale: la nota scrittrice, regista e drammaturga Lucia Calamaro, il critico teatrale Andrea Porcheddu, il giornalista Pierfrancesco Giannangeli e il direttore artistico del Ctu di Urbino Mi-

chele Pagliaroni. Vincitore di questa seconda edizione è risultato "La codista" di Marleen Scholten, Milano, mentre al secondo e terzo posto si sono classificati, rispettivamente, "Dove sono Jim & Rodrigo?" di Luisa Pachera di Avio (Trento) e "Non colpevole" di Adriano Marcolini, Vicenza.

Soddisfazione

Piena la soddisfazione del Presidente del Gad Giovanni Paccapelo: «Questo premio è una delle 3 gambe della nostra associazione, che oltre al festival, che quest'anno celebra la 73esima edizione ininterrotta dal 1948, svolge dal 2004 una proficua attività nelle scuole che nemmeno con il covid si è interrotta, grazie al lavoro online che ha continuato ad affascinare gli studenti». «Ancora un segnale di fiducia verso un settore che ha bisogno di ripartire, - ha sottolineato l'assessore alla Bellezza Daniele Vimini

- con la conferma che il Gad arriva non solo come evento attesissimo, ma a seguito della ripartenza culturale della città. La componente della scrittura aggiunge prestigio alla manifestazione, con una ulteriore proiezione in avanti e un'apertura verso scrittori da tutta Italia».

Temi eterni

«Il fatto di garantire una "verità scenica" con la messinscena dell'opera è molto importante. - ha aggiunto il critico Andrea Porcheddu - Fortunatamente il premio è stato lanciato prima del Covid e questo ci ha salvato dalla pleora di testi sul lockdown: sono giunti, infatti, testi che avevano il merito di affrontare problemi eterni, la natura dell'uomo, l'eterno conflitto tra il bene e il male, problematiche del lavoro, identità e morte, tutti temi della grande drammaturgia. E leggerli durante il lockdown, ci ha fatto ragionare su elementi che accompagnano il nostro stare al mondo». L'altra novità sarà il nuovo assetto del festival 2020, che si svolgerà per 10 giorni di seguito, a partire dal 15 ottobre, al Teatro Rossini: un modo per rendere viva la partecipazione delle compagnie in arrivo da tutta Italia.

Elisabetta Marsigli